

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 18.02.2013 n. 9

OGGETTO: Comunicazioni, interrogazioni, interpellanze e mozioni - Proseguimento.

TRASCRIZIONE PER ESTRAZIONE INTEGRALE DAL NASTRO MAGNETICO DEGLI
INTERVENTI E DICHIARAZIONI DI VOTO DEI CONSIGLIERI COMUNALI

**Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale del 18.02.2013
n. 9.**

**OGGETTO: "Comunicazioni, interrogazioni, interpellanze e mozioni -
Proseguimento".**

**Trascrizione per estrazione integrale del nastro magnetico degli
interventi e dichiarazioni di voto dei Consiglieri.**

PRESIDENTE ANDRUETTO

C'è ancora una mozione della Lega, la mozione sull'emergenza abitativa.

CONSIGLIERA FERRERO

Non ve la leggo tutta, ve lo prometto. Arriviamo al dunque perché è uguale all'interpellanza. Allora, le premesse sono identiche a..

PRESIDENTE ANDRUETTO

Scusa, Consigliera Pontiglione poiché avevano abbandonato l'aula, non sapevo se c'erano o no.

CONSIGLIERA FERRERO

Le premesse sono le medesime dell'interpellanza, sempre sull'emergenza abitativa a Piossasco. Quindi, ritenuto che... solo l'ultima, giusto per rientrare nell'argomento: "Ritenuto che la situazione di questo nostro concittadino sia in totale contrasto con quelli che sono i principi e i dettami della costituzione italiana appena ricordati, sia umanamente inaccettabile e non decorosa, lesiva della dignità della persona, ponga il Comune di Piossasco e i suoi amministratori in cattiva luce nei confronti delle altre amministrazioni e della società in genere; tenuto conto - e qua è sempre come prima - dell'attuale disponibilità di alloggi ATC e del regolamento per l'assegnazione di alloggi sociali, impegna il Sindaco e la Giunta - cioè, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta - a risolvere con azioni concrete la situazione del concittadino in evidente estrema condizione di disagio; ad evitare che simili situazioni si propongano in futuro, anche mettendo a disposizione delle famiglie in seria difficoltà locali comunali attualmente inutilizzati o con minime prospettive di vendita, ad esempio ex caserma dei carabinieri".

SINDACO AVOLA FARACI

Naturalmente l'Assessore Mantino prima ha dato risposta all'interpellanza che aveva analogo tema, per cui non riprenderò tutto quanto già anticipato dall'Assessore Mantino. Intanto ringrazio i Consiglieri della Lega Nord che si preoccupano del fatto che l'amministrazione sia messa in cattiva luce; li ringrazio per la solidarietà dimostrata nei confronti della Giunta. Credo che sia bene che tutti i Consiglieri esprimano un problema di questa portata, e quindi esprimano solidarietà agli amministratori rispetto ad un tema così delicato e così difficile. Con riferimento alla questione della disponibilità degli alloggi ATC, ha già detto prima l'assessore Mantino: è vero che ci sono degli alloggi disponibili. Nella misura del 75% degli alloggi disponibili essi vengono assegnati secondo il bando. Finché c'era la Giunta Bresso, la percentuale disponibile per le emergenze abitative era il 50%; uno dei primi provvedimenti della Giunta Cota è stato di ridurre l'assegnazione degli alloggi all'emergenza abitativa, preferendo privilegiare da un certo punto di vista anche in maniera comprensibile, coloro che erano nel bando.

Questo naturalmente ha peggiorato le possibilità dei Comuni di dare una risposta concreta ai propri cittadini, perché il bando naturalmente gestisce una situazione... si può partecipare al bando indipendentemente dalla residenza, mentre l'emergenza abitativa è riferita esclusivamente ai residenti. E quindi questa scelta è censurabile, per cui mi fa piacere che i Consiglieri della Lega Nord su questo fanno proprie istanze strenuamente difese dal Partito Democratico in Consiglio regionale. Mi fa molto piacere che siano arrivati, seppure a distanza di tre anni, su posizioni su cui il gruppo Consiliare del Partito Democratico aveva fatto una battaglia a difesa delle famiglie in emergenza abitativa.

Con riferimento alla questione degli alloggi ATC il tema è drammatico. I numeri sono questi: l'ultimo bando per le case popolari di Torino... all'ultimo bando ci sono state 10.000 domande. Tenendo conto degli alloggi richiesti in provincia di Torino, c'è una richiesta di 15.000 domande. ATC, riesce ad assegnare in un anno, circa 1.000 alloggi, quindi 1.000 alloggi rispetto a 15.000, vedete bene qual è la drammaticità della situazione. Credo che, e dal mio punto di vista farò in modo che il mio partito si batta affinché quando si parla di piano casa non si parli di estensione delle abitazioni esistenti, ma il piano casa tenga conto delle persone in difficoltà. E questo è un impegno, visto che siamo in campagna elettorale, che il mio partito ha assunto con forza; e non è certo il mio partito che ha votato il piano casa.

Con riferimento alle azioni concrete, la Giunta si sta muovendo sotto un duplice binario: da un punto di vista stiamo facendo un ragionamento per capire quali alloggi, quali immobili di proprietà comunale possano essere destinati all'emergenza. Non credo che l'ex caserma sia l'immobile più adeguato, perché per poterlo ristrutturare occorrerebbero circa 800.000 euro, somma di cui

naturalmente non disponiamo, ma stiamo facendo ragionamenti su altri immobili più pronti, di più agevole e possibile utilizzo, e quindi su questo nei prossimi mesi probabilmente saremo in grado di fare delle proposte e condividerle anche con il Consiglio Comunale. Dall'altro punto di vista, invece, stiamo facendo un ragionamento con le associazioni di volontariato, per prevenire alcuni sfratti. Ed è per questo che le parrocchie, su sollecitazione dell'arcivescovo di Torino hanno promosso una raccolta fondi, che la scorsa settimana ha consentito di raccogliere una cifra pari a circa 3.000 euro, e che a tale prima raccolta delle parrocchie farà seguito anche una raccolta sollecitata da noi. L'appello che abbiamo lanciato ha dato come primi risultati alcune disponibilità economiche concrete da parte di associazioni di singoli cittadini, e un'ulteriore raccolta fondi verrà effettuata con la richiesta di versare il 5 per mille al Comune di Piossasco, con l'impegno da parte del Comune di destinare le somme raccolte all'emergenza abitativa. Quindi, queste sono alcune prime azioni concrete su cui stiamo lavorando, e che spero che possano dare dei frutti.

La mia scelta, e quella dell'Assessore e della Giunta è di non parlare in Consiglio Comunale di casi concreti, anche se voi ci state trascinando mani e piedi su questo, per quale motivo? Perché non c'è un solo caso che in questo momento attraversa un momento così difficile, ma purtroppo i casi sono più d'uno a quanto mi risulta. Ci sono circa 15 famiglie che hanno lo sfratto eseguito o che sta per essere eseguito, per cui noi ci dobbiamo occupare allo stesso modo di tutte e 15 le famiglie, tenendo conto delle disponibilità e delle situazioni concrete di ciascuna di esse. E per situazioni concrete, dico che bisogna tener conto della situazione familiare, della situazione economica di ciascun nucleo familiare e via dicendo.

Ad esempio non so quale sia la vostra opinione, ma invece è mia opinione che si debba tener conto dell'ISEE della famiglia. Ad esempio, se uno ha un ISEE dell'anno precedente pari ad euro 2.000, e un altro - lasciatemi fare un esempio a casa - ha un ISEE pari a 16.000 euro, allora io cercherò di privilegiare chi ha un ISEE di 2.000 euro.

Altro esempio a caso: se uno chiede un'assistenza economica al CIDIS e non ha un reddito, e un altro invece fa analoga richiesta e un reddito, seppur per indennità di disoccupazione, pari ad euro 1.100, è evidente che il CIDISS dovrà privilegiare quello che non ha reddito. Vi faccio un altro esempio sempre a casa: se c'è una famiglia che ha 3 minori, e una famiglia che invece è composta elusivamente da maggiorenni, l'amministrazione privilegerà la famiglia con minori. Non ho voluto fare nomi e cognomi per evidenti ragioni, ma naturalmente io i nomi e i cognomi li conosco tutti. E questo, a scampo di equivoco. Se serve altro, sono qui a vostra disposizione.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Grazie. Se ci sono altri interventi... Consigliere Martinatto.

CONSIGLIERE MARTINATTO

Grazie. Io mi rendo conto che queste situazioni abitative non si risolvono con la bacchetta magica, però la nostra interrogazione era sul fatto di dire: visto che questa caserma non si vende e non si venderà, allora io mi chiedo: quando lei mi dice che ci sono da spendere 800.000 euro per ristrutturazioni, eccetera, se fino a qualche anno fa era abitata dal comandante della caserma, dall'appuntato, dal vice brigadiere, ecc. ecc., possibile che per una situazione di emergenza non ci possa stare una famiglia? Cioè, perché continuiamo a tenere questi locali vuoti in attesa della vendita, in attesa... cioè, le emergenze si chiamano emergenze. Non è che uno mette dentro la famiglia e poi quella rimane lì a vita. Quando ci sarà una vendita, questa famiglia lascerà questo locale. Perché ormai, quanti anni sono che è vuota quella caserma?.....

No, gli alloggi erano già vuoti da tempo. Non prendiamoci per... cioè, vedo che Lei ha molta memoria, ma ce l'ho anch'io. Un conto era lo sgombero per la vendita, ma visto che non si vende e non si venderà, si parla di emergenza abitativa e si lascia quello spazio vuoto... io avrei dei risentimenti, grazie.

CONSIGLIERE CAMMARATA

Io ho sentito il Sindaco dire, abbiamo circa 15 famiglie e poi ha fatto dei riferimenti all'ISEE, da zero a 1.000, a 1.100, 16.000. Perfettamente ragione, chi amministra deve risolvere alcuni problemi e non è facile.

Però, se continuiamo così non li risolveremo mai. Mai, li risolveremo. Se aspettiamo che tra quindici, venti giorni ci saranno 15 famiglie fuori come quelle che ci sono attualmente, invece di averne una ne avremo sedici. Cioè, ci dobbiamo cominciare a preoccupare come non arrivare a che queste 15, tra quindici giorni non siano fuori. Ecco, dobbiamo spingere più di quanto non sta facendo l'amministrazione comunale, la giunta e chicchessia. Bisogna spingere di più, perché tra 15 giorni non è solo un caso, ma saranno 15. E allora il problema sarà ancora più grave. Io non so se è giusto o sbagliato tenere tutte queste case vuote; al di là dell'ex caserma dei carabinieri, potremmo aggiungerne anche altre. Però l'emergenza abitativa è un'emergenza abitativa per quello, non è che possiamo tenere le persone... per fortuna non dorme sotto la tenda, tanto per essere chiari. Per fortuna non ci dorme, sotto la tenda. Ma se veramente dormisse sotto quella tenda lì, non sarebbe gradevole.....

Allora, vorrei continuare nel mio intervento. Per fortuna non 9ci dorme, io non l'ho mai visto dormire perciò non posso... magari domani mattina vado a vedere. Io mi auguro che non sia così, per fortuna, no? Ma se fosse così, sarebbe ancora peggio. Allora, un

minimo di soluzione bisogna trovarla. Non possiamo andare avanti a continuare così. Io non sposo la causa di nessuno, perché di questi problemi ne ho affrontati molto prima del Sindaco attuale, però allora magari era più facile. Adesso, magari è più difficile. È chiaro che se uno ti deve dare un alloggio in affitto sapendo che non prenderà i soldi, un proprietario non è facile che te l'affitti. Però bisogna che tutti quanti ci mettiamo in testa che la situazione è drammatica. Grazie.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Bene, mettiamo in votazione. Chi è favorevole?.....

A questa mozione. Scusa, è una mozione, l'ha presentata... che cosa vuoi che ci possa fare io? Chi è favorevole... chi è contrario... astenuti...

Scusate, io ho detto: chi è favorevole? E ci sono due persone. chi è contrario... bene, grazie e buonasera.

FINE REGISTRAZIONE